

Siamo in 3^a media

nella CASA
di don
BOSCO



UNA BELLA FAMIGLIA
da costruire
con i SALESIANI
e con i PROFESSORI



Ciò che lega i ragazzi a don Bosco è la sua bontà cordiale, profonda. I ragazzi « sentono » questa bontà, e la vedono in atti concreti, in gesti toccanti.

Ogni momento della giornata don Bosco è a loro disposizione. Se hanno bisogno di imparare a leggere, a fare le quattro operazioni,

don Bosco trova le ore o le persone adatte per far loro scuola. Se hanno un cattivo padrone o sono disoccupati, si dà da fare, mette in moto gli amici per trovare un posto, un padrone onesto. Anche se hanno bisogno urgente di denaro, sanno che don Bosco è pronto a rovesciare il suo borsellino nelle loro mani. Se la loro giornata è grigia, dura, gli dicono: « Venga a trovarmi », e lui va.

Entra nell'officina, nei cantieri. Vederlo, parlargli, è un momento di sollievo. Una delle frasi che molti si sentono dire (e che custodiranno nella memoria come un tesoro) è: « **Ti voglio così bene, che se un giorno avessi soltanto più un pezzo di pane, lo farei a metà con te** ».

Quando ha da rimproverare qualcuno, lo fa, ma non in presenza di altri, per non mortificarlo. Se fa una promessa, è pronto a buttarsi nel fuoco per mantenerla. E i ragazzi gli vogliono bene, gli si affezionano in maniera totale. Incontrarsi con lui è un momento di festa.

scheda 3^e. 1

BENVENUTI — BENVENUTI

Siamo in 3^a media

nella CASA
di don
BOSCO



UNA BELLA FAMIGLIA
da costruire
con i SALESIANI
e con i PROFESSORI



Ciò che lega i ragazzi a don Bosco è la sua bontà cordiale, profonda. I ragazzi « sentono » questa bontà, e la vedono in atti concreti, in gesti toccanti.

Ogni momento della giornata don Bosco è a loro disposizione. Se hanno bisogno di imparare a leggere, a fare le quattro operazioni,

don Bosco trova le ore o le persone adatte per far loro scuola. Se hanno un cattivo padrone o sono disoccupati, si dà da fare, mette in moto gli amici per trovare un posto, un padrone onesto. Anche se hanno bisogno urgente di denaro, sanno che don Bosco è pronto a rovesciare il suo borsellino nelle loro mani. Se la loro giornata è grigia, dura, gli dicono: « Venga a trovarmi », e lui va.

Entra nell'officina, nei cantieri. Vederlo, parlargli, è un momento di sollievo. Una delle frasi che molti si sentono dire (e che custodiranno nella memoria come un tesoro) è: « **Ti voglio così bene, che se un giorno avessi soltanto più un pezzo di pane, lo farei a metà con te** ».

Quando ha da rimproverare qualcuno, lo fa, ma non in presenza di altri, per non mortificarlo. Se fa una promessa, è pronto a buttarsi nel fuoco per mantenerla. E i ragazzi gli vogliono bene, gli si affezionano in maniera totale. Incontrarsi con lui è un momento di festa.

scheda 3^e. 1

BENVENUTI — BENVENUTI

Siamo in 3^a media

nella CASA
di don
BOSCO



UNA BELLA FAMIGLIA
da costruire
con i SALESIANI
e con i PROFESSORI



Ciò che lega i ragazzi a don Bosco è la sua bontà cordiale, profonda. I ragazzi « sentono » questa bontà, e la vedono in atti concreti, in gesti toccanti.

Ogni momento della giornata don Bosco è a loro disposizione. Se hanno bisogno di imparare a leggere, a fare le quattro opera-

zioni, don Bosco trova le ore o le persone adatte per far loro scuola. Se hanno un cattivo padrone o sono disoccupati, si dà da fare, mette in moto gli amici per trovare un posto, un padrone onesto. Anche se hanno bisogno urgente di denaro, sanno che don Bosco è pronto a rovesciare il suo borsellino nelle loro mani. Se la loro giornata è grigia, dura, gli dicono: « Venga a trovarmi », e lui va.

Entra nell'officina, nei cantieri. Vederlo, parlargli, è un momento di sollievo. Una delle frasi che molti si sentono dire (e che custodiranno nella memoria come un tesoro) è: « **Ti voglio così bene, che se un giorno avessi soltanto più un pezzo di pane, lo farei a metà con te** ».

Quando ha da rimproverare qualcuno, lo fa, ma non in presenza di altri, per non mortificarlo. Se fa una promessa, è pronto a buttarsi nel fuoco per mantenerla. E i ragazzi gli vogliono bene, gli si affezionano in maniera totale. Incontrarsi con lui è un momento di festa.

BENVENUTI — BENVENUTI

Siamo in 3^a media

nella CASA
di don
BOSCO



UNA BELLA FAMIGLIA
da costruire
con i SALESIANI
e con i PROFESSORI



Ciò che lega i ragazzi a don Bosco è la sua bontà cordiale, profonda. I ragazzi « sentono » questa bontà, e la vedono in atti concreti, in gesti toccanti.

Ogni momento della giornata don Bosco è a loro disposizione. Se hanno bisogno di imparare a leggere, a fare le quattro opera-

zioni, don Bosco trova le ore o le persone adatte per far loro scuola. Se hanno un cattivo padrone o sono disoccupati, si dà da fare, mette in moto gli amici per trovare un posto, un padrone onesto. Anche se hanno bisogno urgente di denaro, sanno che don Bosco è pronto a rovesciare il suo borsellino nelle loro mani. Se la loro giornata è grigia, dura, gli dicono: « Venga a trovarmi », e lui va.

Entra nell'officina, nei cantieri. Vederlo, parlargli, è un momento di sollievo. Una delle frasi che molti si sentono dire (e che custodiranno nella memoria come un tesoro) è: « **Ti voglio così bene, che se un giorno avessi soltanto più un pezzo di pane, lo farei a metà con te** ».

Quando ha da rimproverare qualcuno, lo fa, ma non in presenza di altri, per non mortificarlo. Se fa una promessa, è pronto a buttarsi nel fuoco per mantenerla. E i ragazzi gli vogliono bene, gli si affezionano in maniera totale. Incontrarsi con lui è un momento di festa.

BENVENUTI — BENVENUTI